# LA CROCE e la CONFIDENZA con il SIGNORE GESÙ

*Tutta la "Scrittura" ci racconta la "Passione" di Dio per l'uomo.*

*Al centro il crocifisso coperto da un drappo.*
*L'assemblea in piedi sosta in silenzio per qualche secondo.*

1lett. Non siamo capaci di comprendere la Passione di Gesù, è sempre solo un dono di grazia.
**♫Canto: Questa notte non è più notte davanti a te: il buio come luce risplende.**
2lett. Guardare a Gesù crocifisso è vedere il vero volto di Dio senza più nessun velo.
Inchiodato al legno dell'albero della croce, Dio è definitivamente compromesso con noi. Ci mostra il suo volto di "amore assoluto".
*Si toglie il drappo e si accende qualche candela.*
3lett. Guardiamo "l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità" di quell'amore che sorpassa ogni conoscenza e ci ricolma "di tutta la pienezza di Dio". *(Ef.3,18ss.)*
**♫Canto: Questa notte non è più notte davanti a te: il buio come luce risplende.**

**Guida.** Gesù, tu che c'inviti a prendere esempio da te, donaci di ricordarci che siamo amati dal Padre, oltre ogni misura, che siamo, da lui, continuamente cercati per farci dono della tua Parola e arrivare alla contemplazione del tuo volto.
Nel nome del Padre, del Figlio…

**♫Canto: Verbum panis**

Prima del tempo, prima ancora che la terra cominciasse a vivere, il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo e per non abbandonarci in questo viaggio ci lasciò tutto sé stesso come pane.

**Verbum caro factum est Verbum panis factum est**
**Verbum caro factum est Verbum panis factum est**
**Rit. Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi e chiunque mangerà, non avrà più fame.**
**Qui vive la tua Chiesa intorno a te, dove ognuno troverà la sua vera casa.**
**Verbum caro factum est Verbum panis factum est**
**Verbum caro factum est, Verbum panis…**

Prima del tempo, quando l'universo fu creato dall'oscurità, il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo…nella sua misericordia Dio ha mandato il Figlio suo, tutto sé stesso come pane…
**Verbum caro factum est Verbum panis factum est**
**Verbum caro factum est Verbum panis factum est**
**Rit. Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi e chiunque mangerà, non avrà più fame.**
**Qui vive la tua Chiesa intorno a te, dove ognuno troverà la sua vera casa. (2volte)**
**Verbum caro factum est Verbum panis factum est**
**Verbum caro factum est Verbum panis factum est**

*Ci si siede*

Narr. Guardiamo a Gesù crocifisso lasciandoci aiutare dai discepoli, coloro che possono dirci: "Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che noi abbiamo visto con i nostri occhi…lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi…e la gioia arrivi a pienezza." *(cfr 1Gv. 1, 1ss)*

Giovanni. Abbiamo visto Gesù chinato su di noi, con un catino e un asciugamano mostrarci il vero volto di Dio e il nostro vero volto di figli, creati a sua immagine e somiglianza. L'abbiamo ascoltato dirci, con semplicità:

Gesù. Vi ho dato un esempio affinché anche voi facciate come ho fatto io.
Vi ho rivestiti della mia veste di servo per amore.

Lavo e asciugo i vostri piedi abilitandoli a camminare nelle mie vie.

*Si porta vicino al crocifisso un asciugatoio.*

**Ass. Nei tuoi sentieri camminiamo, Signore, e tu ci allarghi il cuore.**

Pietro. Impariamo con fatica com'è difficile seguire il suo esempio: io ho nel cuore un volto diverso di Dio, questo amore così infinito, smisurato, debole…questo dono totale…non lo capisco, all'inizio ritraggo i piedi ma poi … mi affido e mi ripeto…" fate questo in memoria di me".

Giovanni. Abbiamo ascoltato Gesù chiederci di fidarci di rimanere in lui.

Gesù. "Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi. Rimanete nel mio amore!".

**Ass. Amiamoci gli uni gli altri come lui ci ama! Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i suoi amici!**

Giovanni. L'abbiamo ascoltato donarci il suo Spirito che ci sarà guida, ci aiuterà a comprendere le sue parole, i suoi gesti…

*Si porta vicino al crocifisso il libro della Parola*

♫**Canto** **Veni Sancte Spiritus, tui amoris ignem accende.**
**Veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus.**
*(Vieni Santo Spirito accendi il fuoco del tuo amore).*

Giovanni. Abbiamo ascoltato Gesù affidarci alle mani del Padre nella preghiera, si è fatto nostra difesa, nostra sicurezza:

Gesù. Io ho dato loro la tua parola e la tua parola è verità. Ti chiedo di preservarli dal maligno. Non prego solo per costoro, ma anche per coloro che crederanno in me mediante la loro parola: che tutti siano uno come tu, Padre, in me e io in te, affinché siano anch'essi in noi, così che il mondo creda che tu mi hai mandato e della tua gloria sia piena tutta la terra.

**Ass. Tu, Signore, sei con noi, con il bastone e il tuo vincastro ci guidi nel cammino, ci doni sicurezza, ci conduci a pascoli rigogliosi e ad acque tranquille.**

♫**Canto** **Solo tu sei il mio pastore** niente mi mancherà, solo tu sei il mio pastore, o Signore.

1. Mi conduci dietro te sulle verdi alture, ai ruscelli tranquilli lassù, dov'è più limpida l'acqua per me, dove mi fai riposare. **Rit.**
2. Anche fra le tenebre d'un abisso oscuro, io non temo alcun male perché, tu mi sostieni, sei sempre con me, rendi il sentiero sicuro. **Rit.**

Giovanni. Gesù, siamo *usciti c*on te dal cenacolo verso il giardino che sta al di là del torrente Cedron. *(piccola pausa di silenzio) Uscire!* Un verbo che ci è caro: …

1lett. …ci richiama la storia del nostro popolo che *uscì* dalla schiavitù dell'Egitto.
Al di là delle acque: altre parole care, che ci rimandano al passaggio del mare del popolo con Mosè, segno della potenza della parola di Dio; l'attraversamento del Giordano per arrivare nella terra della promessa. Un nuovo inizio nel nome di Dio che ha guidato e guida i nostri passi.

Pietro. Ora, attraversiamo il Cedron verso la tua novità, Gesù, …ed ecco, ancora un giardino. Giardino anche questa parola familiare alle nostre orecchie.

1lett. Giardino! Anche a noi risuona familiare: il giardino dell'inizio, della Creazione dove la presenza del Creatore era quotidiana letizia. Quello stesso giardino dove l'uomo è stato posto e dove è uscito, vagando confuso e senza riferimenti, con la nostalgia della brezza leggera, di quel filo di silenzio sonoro che dice la tua presenza, il tuo passeggiare confidente che riversa nei nostri cuori il tuo sogno... Il segno del giardino ai piedi dei nostri altari.

Giovanni. E ora tu, Gesù, ci riconduci nel Giardino per mostrarci il nostro vero volto. Ti vediamo guardare al momento che stai vivendo in tutta la sua tragicità ma con la capacità di trasformarlo, con piccoli tocchi tenerissimi, per noi, per aiutarci a comprendere…a sentire tutto il dolore che ci avvolge.

♫**Canto** **Veni Sancte Spiritus, tui amoris ignem accende.**
**Veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus.**

Pietro. Davanti ai nostri occhi ti arrestano, ti allontanano da noi, ti conducono via…e tu ti abbandoni nelle mani degli uomini senza smettere di mostrare l'immensità dell'amore che ti guida.

Giovanni Ti deridono, ti torturano…ti rivestono con tutta la brutalità e la rabbia che covano nel cuore…e noi…Perdonaci, Signore Gesù.

2lett. Nella storia ancora e ancora e ancora…ogni volta che ci allontaniamo da te, dalla dignità di creature "divine" quali siamo e ci abbandoniamo alla sfiducia, alla rabbia, alla noia capace di cancellare ogni dignità, al desiderio di potere che porta a prevaricazioni, lotte, guerre…

**Ass. Perdonaci, Signore Gesù**.

3lett. Ancora pensiamo di essere capaci di darci gioia e felicità da soli, senza di te. Così educhiamo anche i nostri figli: a vivere senza te, senza la tua guida…

**Ass. Perdonaci, Signore Gesù**.

**♫Canto Veni Sancte Spiritus, tui amoris ignem accende.**
**Veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus.**

Giovanni. Ti vediamo sulla croce! Ecco il nuovo albero della vita che sta nel mezzo del Giardino. Albero da dove tu doni tutto di te.
A chi ti crocifigge doni le tue vesti*. (come un pensiero ad alta voce)* Come non pensare alle vesti dell'inizio, la dignità di figli amati con cui il Creatore riveste l'uomo prima che esca dal giardino?
Da questo albero, di nuovo in mezzo a noi, tu offri te stesso a ciascuno di noi, l'umanità intera riunita sotto alla tua croce.

*Ci alziamo in piedi*

**♫Canto. In manus tua, Pater, commendo spiritum meum,**
**In manus tua, Pater, commendo spiritum meum,**
*(Nelle tue mani Signore affido il mio Spirito).*

2lett. Hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa.

**Ass. Mi guardano, mi osservano: si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte.**

3lett. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza accorri in mio aiuto.

**Ass. Dio mio, ti invoco di giorno e non rispondi, grido di notte e non trovo riposo.**

**♫Canto. In manus tua, Pater, commendo spiritum meum,**
**In manus tua, Pater, commendo spiritum meum,**

*un piccolo spazio di silenzio contemplando il Crocifisso,*
*poi con calma ciascuno si siede per riprendere la preghiera insieme*

Pietro. Dalla croce, Gesù, tu vedi la nostra angoscia, lo smarrimento, il dolore e ancora una volta di noi ti prendi cura e dici:

Gesù. "Donna, ecco tuo figlio! … Ecco tua madre!".

Giovanni. L' ampiezza, l'altezza, la profondità del tuo amore… nel momento della tua morte pensi a noi, con un tocco di incredibile tenerezza ci mostri il futuro.

Pietro. Maria, la madre, immagine di chiunque ama, in lei si mischia cielo e terra. Maria, segno dell'umanità nuova, inizio della nuova alleanza, continua a far circolare e essere circondata da quell'amore infinito che si mostra sulla croce.

**♫Canto. Acqua di fonte cristallina e pura,** sei l'innocenza e il candore, o Madre;
o terra fertile aperta al sole, su te lo sguardo posa il suo Signore.
Tu sei Maria, fonte di speranza: verso di te la Chiesa si rivolge,
e nel tuo amore, nella tua obbedienza, cammina per le strade del Signore.

1lett. Vediamo il tuo corpo, Gesù, che è la Chiesa! Vediamo il nostro volto di credenti.

**Ass. Vediamo il tuo corpo, Gesù, che è la Chiesa! Vediamo il nostro volto di credenti.**

*Ci si alza in piedi*

## PROCLAMAZIONE DEL VANGELO.

*Guida Dal vangelo secondo Giovanni.*

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

*In ginocchio qualche minuto di adorazione*
*riprende la lettura*

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

*Un tempo prolungato di silenzio (circa 10 minuti) per dare spazio all'adorazione personale della croce;*
*nella preghiera silenziosa possiamo cercare la posizione del corpo che più ci aiuta,*
*accendere qualche cero, cercare la parola che scalda il cuore, dire a Gesù il nostro grazie, la nostra tenerezza, con il dono di una perla, oppure baciando il crocifisso*
*Un suono richiamerà alla preghiera comune*

**♫Canto: Come il cervo va all'acqua viva io cerco te ardentemente, io cerco te, mio Dio.**

*Preghiamo con il salmo 22 (21) lasciando risuonare le due voci della stessa fede:*
*la "voce provata" dalle difficoltà del vivere;*
*la "voce fiduciosa" nel Signore nonostante tutto.*

1lett. *(la voce provata o della distanza*) "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Tu sei lontano dalla mia salvezza": sono le parole del mio lamento. Dio mio, invoco di giorno e non rispondi, grido di notte e non trovo riposo.

**Ass. Signore questa è la preghiera che sgorga nel nostro cuore in questi giorni. E nulla più.**

2lett. *(la voce della fiducia)* Eppure tu abiti la santa dimora, tu, lode d'Israele. In te hanno sperato i nostri padri, hanno sperato e tu li hai liberati; a te gridarono e furono salvati, sperando in te non rimasero delusi.

**Ass. Ci sostenga la fede dei nostri padri; la loro tenacia e perseveranza.**

1lett. *(la voce provata o della distanza*) Ma io sono verme, non uomo, infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.
Mi scherniscono quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: "Si è affidato al Signore, lui lo scampi; lo liberi se è suo amico".

**Ass. Neppure la comune sventura evita gli insulti e la fatica del cammino si fa più pesante.**

2lett. *(la voce della fiducia)* Sei tu che mi hai tratto dal grembo, mi hai fatto riposare sul petto di mia madre: Al mio nascere tu mi hai raccolto, dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio. da me non stare lontano, poiché l'angoscia è vicina e nessuno mi aiuta.

**Ass. Eppure, anche in questi momenti, penso ai tuoi doni; Signore non stare lontano da me.**

**♫Canto: Come il cervo va all'acqua viva io cerco te ardentemente, io cerco te, mio Dio.**

*Ciascuno, nel silenzio, continua la lettura e sottolinea ciò che più aiuta la sua preghiera*

***Coro della distanza.***

Mi circondano tori numerosi, mi assediano tori di Basan.
Spalancano contro di me la loro bocca come leone che sbrana e ruggisce.
Come acqua sono versato, sono slogate tutte le mie ossa.
Il mio cuore è come cera, si fonde in mezzo alle mie viscere.
È arido come un coccio il mio palato,
la mia lingua si è incollata alla gola,
su polvere di morte mi hai deposto.
Un branco di cani mi circonda, mi assedia una banda di malvagi;
hanno forato le mie mani e i miei piedi,
posso contare tutte le mie ossa.
Essi mi guardano, mi osservano:
si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte.

**Coro della fiducia**

Ma tu Signore, non stare lontano, mia forza, accorri in mio aiuto.
Scampami dalla spada, dalle unghie del cane la mia vita.
Salvami dalla bocca del leone e dalle corna dei bufali.
Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
*Un suono invita alla preghiera comune*

1lett. Lodate il Signore, voi che lo temete.
Il Signore non nasconde il suo volto al misero.

**Ass. Tu non sai disprezzare, e questo ci consola; non ce la farai a stare lontano da noi, e questo ci incoraggia!**

**♫Canto: Come il cervo va all'acqua viva io cerco te ardentemente, io cerco te, mio Dio.**

1 e 2 lett. Si parlerà del Signore alla generazione che viene; annunzieranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno: "ecco l'opera del Signore!"

**Ass. Signore, il tuo amore è per sempre**

*Si lascia un tempo per raccogliere le risonanze della preghiera di ciascuno.*
*Si riprende qualche frase, possibilmente breve, da dire a voce alta*
*come dono reciproco di ciò che ci arde in cuore.*
*Raccogliamo la preghiera di tutti con il canto*

**Canto. Veni Sancte Spiritus, tui amoris ignem accende.**
**Veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus.**

## Conclusione.

*Ci si alza in piedi e si mette in evidenza la croce.*

Cel. Ecco il legno della croce, al quale fu sospeso colui che è salvezza del mondo.
1lett. Tuo è il regno; tuo il progetto d'amore in cui ogni uomo ritrova speranza.
**Ass. A te la lode delle mie labbra. A te mi inchino, in te credo. Amen**

**Verso il sabato del silenzio.**

1 lett. Signore sei venuto a portare il vero volto di Dio sulla terra; quel filo di silenzio sonoro della tua presenza…la tua tenera confidenza con ciascuno di noi…
2lett. Ora tutto è compiuto.
Tutto è nel silenzio…possiamo guardare all'infinito tuo amore
3lett. Prepariamo, con le donne, gli oli profumati della nostra preghiera da portare alla pietra aperta del sepolcro per ascoltare con gioia le parole dell'Angelo: "Non è qui! È risorto…è con voi fino alla fine dei giorni.

*Si portano al crocifisso le perle, segno della nostra preghiera raccolta dai santi e presentata a Dio, che esulta con noi per l'immensità dell'amore di suo Figlio.*

**Verbum caro factum est Verbum panis factum est**
**Verbum caro factum est Verbum panis factum est**
**Rit. Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi e chiunque mangerà, non avrà più fame.**
**Qui vive la tua Chiesa intorno a te, dove ognuno troverà la sua vera casa.**
**Verbum caro factum est Verbum panis factum est**
**Verbum caro factum est, Verbum panis…**

*In silenzio, con calma, per proprio conto ciascuno*
*lascia la chiesa o continua a pregare.*

**IL "GRIDO"**

*riflessione di papa francesco*

Gesù entra in città circondato dalla sua gente, circondato da canti e grida chiassose.

È la voce del figlio perdonato, quella del lebbroso guarito; il belare della pecora smarrita che risuonano forti, tutti insieme.

È il canto del pubblicano e dell'impuro; è il grido di quello che viveva ai margini della città.

È il grido di uomini e donne che lo hanno seguito. È il canto di gioia di tanti emarginati che, toccati da Gesù, possono dire: "Benedetto colui che viene nel nome del Signore!".

È la gioia di tanti peccatori perdonati, di tanti che hanno ritrovato fiducia e speranza.

Gridano. Gioiscono. È la gioia.

Ma, per coloro che confidano solo nelle proprie forze e si sentono superiori agli altri, com'è difficile condividere questa gioia …

E così nasce il grido di colui a cui non trema la voce nel gridare: "Crocifiggilo!".
Non è un grido spontaneo, ma il grido montato, costruito, che si forma con il disprezzo, con la calunnia, con testimonianze false, che nasce dal resoconto.

C’è un ultimo grido, quello di Gesù sulla croce.

Cristo grida il suo amore per ciascuno di noi: per giovani e anziani, santi e peccatori, amore per quelli del suo tempo e per quelli del nostro tempo.
Sulla croce siamo stati salvati; **nessuno spenga la gioia del vangelo!**

*…nemmeno manchi in questi giorni la nostra preghiera perché, ogni parte del mondo, ogni bambino, ogni creatura amata da Dio…conosca la bellezza del dono della pace.*

230407adorazione della croce.